

AVVISO AL PUBBLICO

X-ELIO ALVIANO S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società X-Elio Alviano S.r.l. con sede legale in Roma, Corso Vittorio Emanuele II, N° 349 – CAP. 00186 comunica di aver presentato in data 02/08/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "ALVIANO" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, AVENTE POTENZA PARI A 40,105 MWp, INTEGRATO CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DA 25 MW, SITO NEL COMUNE DI ALVIANO (TR) E, SOLO PER QUANTO RIGUARDA LE OPERE DI CONNESSIONE, NEI COMUNI DI GRAFFIGNANO (VT), VITERBO (VT) E VITORCHIANO (VT).

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominato "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominato "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Trattasi di un impianto agrivoltaico avanzato (requisiti del DM 436/2023) di nuova realizzazione della potenza nominale di 40,105 MWp integrato con sistema di accumulo da 25 MW

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/03 e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Umbria;

Il progetto in esame ha per oggetto la realizzazione di un impianto agrivoltaico sperimentale denominato "Alviano", proposto dalla società X-Elio Alviano S.r.l., che verrà realizzato con tracker ad inseguimento monoassiale est-ovest, con rotazione assiale ed azimuth fisso, montati su struttura elevata a 3,5m da terra per consentire le attività colturali intensive e che alloggeranno n. 58.548 moduli fotovoltaici di potenza pari a 685 W, per una potenza complessiva di 40,1 MWp, collegati a 12 Skid con 12 inverter di Pnom = 3,8 MW ciascuno.

Il progetto prevede altresì l'installazione di un sistema di accumulo bidirezionale a batterie agli ioni di litio, di potenza e capacità rispettivamente pari a 25 MW e 100 MWh.

L'impianto, situato nella Regione Umbria nel Comune di Alviano (TR) e, solo per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, nella Regione Lazio nei Comuni di Graffignano (VT), Viterbo (VT) e Vitorchiano (VT), verrà collegato mediante cavidotto interrato in AT a 36 kV ad uno stallo a 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 150/36 kV da ricollegare mediante due nuovi elettrodotti in cavo a 150 kV della RTN ad una nuova Stazione Elettrica di trasformazione

a 380/150 kV della RTN, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da inserire in entra – esce alla linea a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza”, così come indicato nella Soluzione Tecnica Minima Generale (“STMG”) fornita da Terna S.p.A. ed accettata da X-Elio. Le suddette opere di connessione alla RTN, in parte già benestriate da Terna ed autorizzate da altri produttori nel corso dei propri iter autorizzativi, costituiscono parte integrante del presente progetto “Alviano”. L’iniziativa in oggetto è stata guidata dalla volontà di conciliare le esigenze impiantistico-produttive con la valorizzazione e la riqualificazione della vocazione agricola dell’area di inserimento dell’impianto. Il progetto risulta pertanto compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali, ed anzi, per certi versi, ne aumenterà la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna, cercando altresì di agevolare il raggiungimento degli obiettivi posti dall’attuale governo regionale e nazionale, sull’uso e la diffusione delle energie rinnovabili, che stanno alla base delle politiche di controllo e di attenuazione dei cambiamenti climatici tutt’ora in corso.

La costruzione dell’impianto agrivoltaico avrà anche effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche sul piano socio-economico costituendo un fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell’impianto) che nella fase di esercizio dell’impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti e coltivazione agricola).

In tale contesto nazionale ed internazionale lo sfruttamento dell’energia del sole costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

In questa ottica ed in ragione delle motivazioni sopra esposte si colloca e trova giustificazione il progetto dell’impianto agrivoltaico.

Principali impatti ambientali del progetto: riguardo l’impatto visivo, come meglio descritto nella relazione paesaggistica e nello studio di impatto ambientale e nella relativa sintesi non tecnica, l’impianto non ricade in zone di pregio ambientale e/o paesaggistico culturale e, grazie alla particolare orografia del terreno sostanzialmente per intero pianeggiante e alla bordura perimetrale, la sua percezione sarà pressoché trascurabile/nulla, anche rispetto a punti sensibili. Si avrà così il corretto inserimento nel mosaico agricolo e di paesaggio lungo la recinzione per ridurre l’impatto visivo a breve distanza, mentre per quanto riguarda l’impatto visivo da media e grande distanza, come si evince dai rilievi eseguiti, questo non riguarda zone di interesse paesaggistico/culturale. Si può dunque affermare che gli esigui impatti ambientali e socio-economici residui saranno ampiamente surclassati dai benefici ambientali e socio-economici che la presente iniziativa comporterà.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine **di 30 (trenta) giorni** per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l’invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.